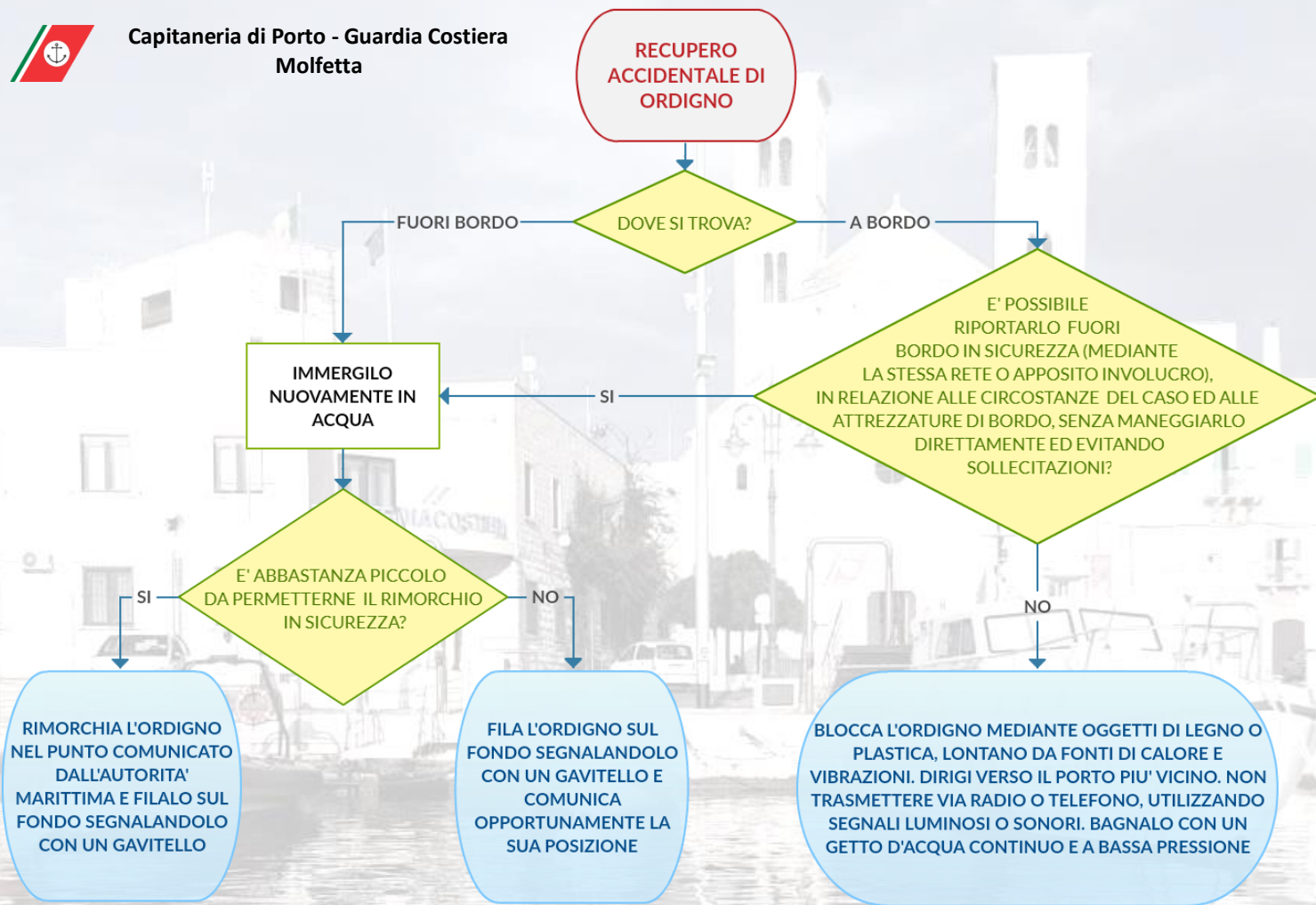




Evita di maneggiare direttamente l'ordigno allo scopo di disfartene.



RACCOMANDAZIONI GENERALI IN CASO DI RECUPERO ACCIDENTALE DI PRESUNTO ORDIGNO

- Non pescare in aree in cui le carte nautiche o l'esperienza indicano la presenza di ordigni residuati bellici;
- Prima di salpare le reti a bordo, accertarsi che non ci siano ordigni nella rete;
- Evitare di comunicare via radio e/o telefono cellulare, se l'ordigno è emerso dall'acqua e si trova a bordo o comunque a distanza inferiore a 200 metri; nel caso si trovi a bordo, utilizzare segnali luminosi o sonori per richiamare l'attenzione di altra imbarcazione eventualmente presente in zona, affinché quest'ultima, tenendosi a distanza maggiore di 200 metri, possa fare da tramite, informando le Autorità competenti;
- Non maneggiare direttamente l'ordigno allo scopo di disfarsene; per nessun motivo tentare di scrostare o comunque pulire l'ordigno al fine di identificarne il tipo;
- Con l'ordigno a bordo, accostare l'imbarcazione in modo da avere la prua al vento e chiudere tutte le porte e i boccaporti;
- Indossare immediatamente i dispositivi di protezione individuale;
- Durante la permanenza a bordo dell'ordigno, tenerlo lontano da fonti di calore e da vibrazioni; inoltre, bagnarlo con un getto d'acqua continuo e a bassa pressione;
- Si suggerisce di avere sempre, disteso a poppa dove si svuota il sacco della rete, un telo impermeabile: oltre ad essere utile al mantenimento di un ambiente di lavoro più pulito e meno scivoloso, può servire per evitare il contatto diretto del presunto ordigno, accidentalmente recuperato a bordo, con la coperta dell'imbarcazione;
- Non portare l'ordigno all'interno del porto, senza l'autorizzazione dell'Autorità Marittima;
- A seguito di contatto accidentale, anche indiretto, con presunti ordigni residuati bellici, è consigliabile, una volta a terra, recarsi presso il più vicino ospedale per gli accertamenti del caso;
- È possibile comunicare con la Capitaneria di Porto via radio VHF/FM – CH 16 o tramite telefono al Numero Blu d'Emergenza 1530, purché l'ordigno si trovi immerso nell'acqua o comunque, se emerso dall'acqua, a distanza superiore a 200 m; in caso contrario utilizzare segnali luminosi o sonori.